

SCUOLA XX SETTEMBRE

Storia di ...

LA NOTTOLA DI LEISLER

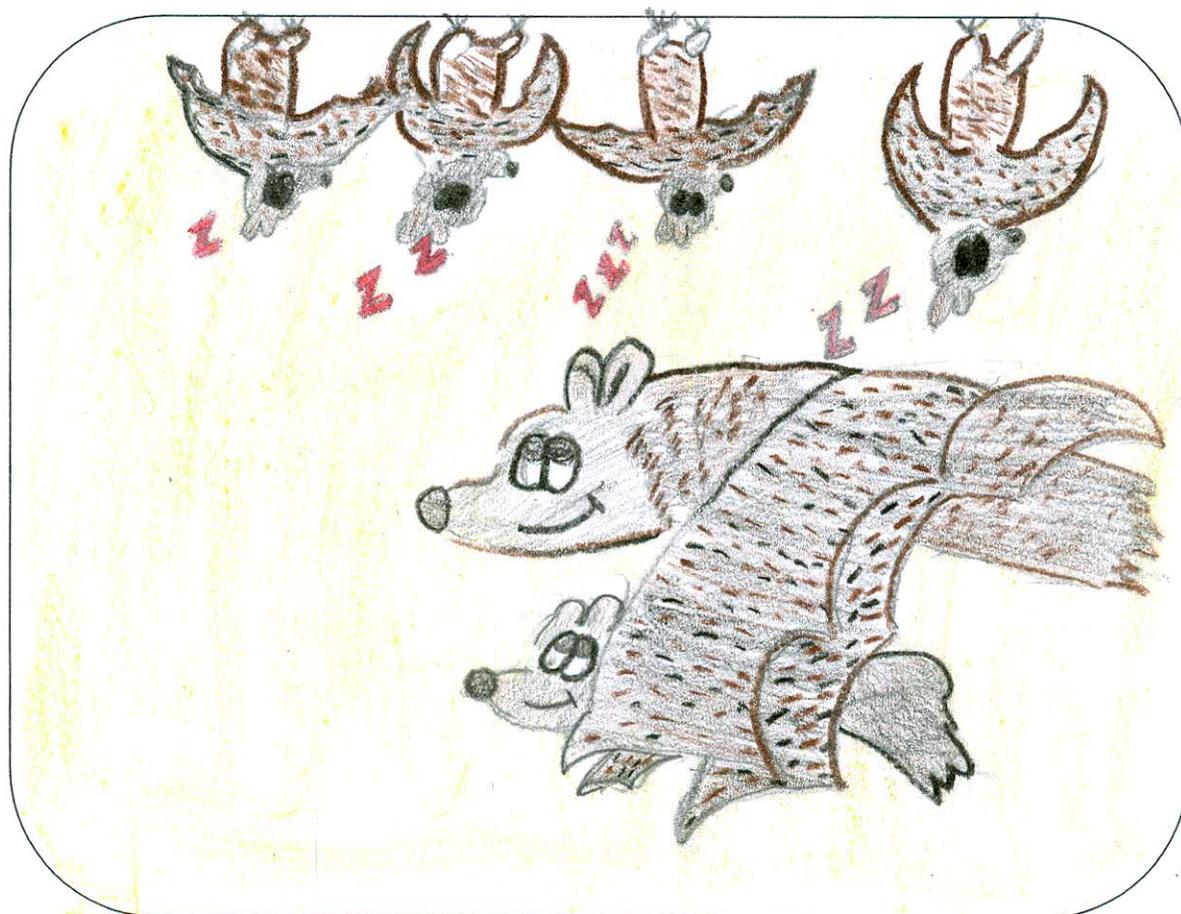
classe: 4B

**ORA CHE TI CONOSCO NON HO PIU' PAURA**

*Dedicato a  
tutti i nostri amici animali*

C'era una volta, ma tanto tempo fa, in un bosco meraviglioso ...  
voi penserete un principe o una principessa o una creatura fatata ...  
invece no! ... c'era una volta un **pipistrello**.

Nerina, così l'avevano chiamata gli amici animali del bosco, era un piccolo pipistrello dal lungo mantello tendente al nero, con orecchie piccole e triangolari e con un'apertura alare di circa 30 centimetri sempre pronta ad abbracciare il suo piccolo appena nato. Insieme ad altre colonie di pipistrelli abitava in una "nursery" all'interno di un edificio abbandonato presso il bosco incantato di Monteluco.





Gli abitanti del piccolo villaggio, posto alle soglie del bosco, avevano sempre vissuto in armonia con la natura fino a quando un giorno iniziarono a diffondersi inquietanti credenze legate all'esistenza di pipistrelli. Nessuno in paese riusciva più ad avere notti tranquille.

"Prima o poi verranno in paese a succhiare il nostro sangue!" disse terrorizzato uno degli abitanti.

"Sono dei ciechi topi volanti che si attaccano ai capelli" aggiunse un altro.

Un giorno gli uomini si riunirono e presero una decisione unanime: sterminare e bruciare tutti i pipistrelli del bosco di Monteluco.

Così una calda sera d'estate, mentre i pipistrelli uscivano dai loro rifugi per andare a caccia di insetti, un gruppo di persone iniziò a bruciare le dimore dove questi animalotti avevano costruito le loro tane: le cavità degli alberi, alcuni edifici abbandonati e le grotte.

Nerina, impaurita e timorosa soprattutto per il suo piccolo, corse ad avvisare il pipi-sindaco di nome Decisino.

"Il fuoco, il fuoco..."ripeteva.

